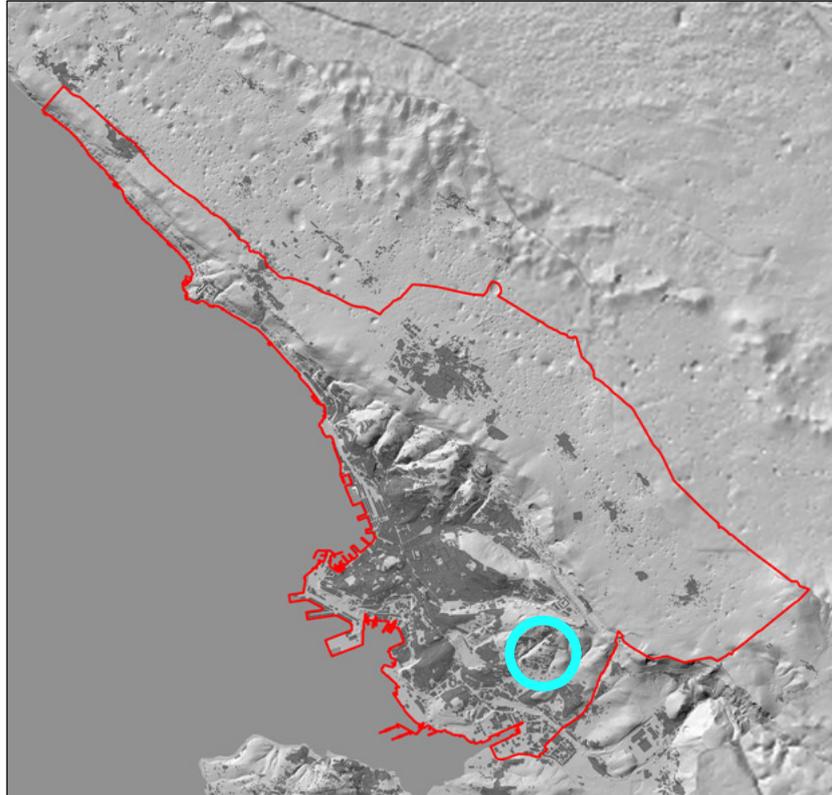




REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI TRIESTE

Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità
Servizio Pianificazione Territoriale e
Valorizzazione Porto Vecchio

VARIANTE N° 7 AL P. R. G. C.
RELATIVA AL COLLEGAMENTO TRA LA SS 202 EX GVT
E IL COMPRESORIO OSPEDALIERO DI CATTINARA



**Dirigente Dipartimento
e Progettista**
dott. ing. Giulio Bernetti

Estensori
dott. Roberto Prodan
m.o. Mauro Pennone

Relazione

Luglio 2020

R

Trieste

RELAZIONE TECNICA

RELAZIONE TECNICA.....	1
PREMESSA	2
Il PRGC.....	2
Variante al PRGC e motivazioni.....	2
Riferimenti normativi e metodologia.....	2
Aspetti ambientali, paesaggistici, geologici e mobilità	3
Verifica di assoggettabilità a Vas e Valutazione d'Incidenza Ambientale.....	3
Valutazione degli aspetti paesaggistici.....	4
Verifica di compatibilità geologica	5
Mobilità	5
LA VARIANTE.....	5
ASPETTI COMPLEMENTARI.....	7

PREMESSA

II PRGC

Il nuovo Piano Regolatore del Comune di Trieste (PRGC), approvato Delibera consiliare n. 48/2015, integrata dalla Delibera consiliare n. 5/2016, è entrato in vigore il 5 maggio 2016, il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del decreto del Presidente della Regione, n. 085/Pres. del 26 aprile 2016.

A seguito di intervenute necessità sono stata assunte successive varianti urbanistiche che in particolare hanno riguardato la Variante n.1 relativa a Palazzo Artelli, approvata con deliberazione consiliare n.14 dd. 06.04.2017, la Variante n.2 per l'Infrastrutturazione del Costone Carsico Triestino (I° lotto), approvata con deliberazione consiliare n. 62 del 10.03.2018, la Variante n.3 di assestamento approvata con deliberazione consiliare n. 36 del 27.07.2018, la Variante n. 4 “ex Fiera” approvata con deliberazione consiliare n. 4 del 20.01.2020, la Variante n.5 “Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare 2019”.

Variante al PRGC e motivazioni

In data 28 maggio 2007 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti di Trieste”, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico “Burlo Garofolo” e l'A.N.A.S. S.p.A. hanno sottoscritto un Accordo di Programma per il “Riordino della rete ospedaliera triestina”.

Successivamente nel maggio 2009, è stato approvato l'Accordo modificativo del precedente, riguardante sostanzialmente una nuova soluzione progettuale consistente nella realizzazione di una “bretella di collegamento” tra la ex S.S. 202 ed il comprensorio ospedaliero;

In data 12 dicembre 2014, è stato sottoscritto un ulteriore Accordo di Programma finalizzato all'aggiornamento della durata dell'Accordo tramite proroga del termine al 31.12.2018.

Nel corso degli incontri che si sono tenuti fra i rappresentanti tecnici dei firmatari dell'Accordo, sono state vagliate varie ipotesi progettuali e soluzioni tecniche per dare esecuzione all'Accordo di Programma;

In particolare è emersa l'individuazione di un nuovo tracciato migliorativo sia sotto il profilo viabilistico che della sicurezza stradale, concordato fra tutti i rappresentanti tecnici, che prevede un accesso al polo ospedaliero da sud nella zona di via Alpi Giulie con uno svincolo dalla GVT, completo per tutte le direzioni di origine e destinazione, che sia a servizio non solo del polo ospedaliero, ma anche della zona limitrofa allo svincolo stesso, attualmente senza accessi ed uscite connesse con la GVT medesima.

In esito alle trattative intercorse, si è giunti in data 24.10.2017 alla firma dell'Atto d'Intesa tra Comune di Trieste e ANAS che ha ad oggetto la realizzazione di un nuovo svincolo sulla SS 202 ex GVT “Triestina” per il nuovo Polo Ospedaliero Burlo – Cattinara finanziato da ANAS con 5,5 milioni di Euro;

La presente variante recepisce la soluzione da ultimo concordata.

Riferimenti normativi e metodologia

Le disposizioni legislative di riferimento vigenti in Friuli Venezia Giulia in materia di pianificazione urbanistica sono individuate nella LR 23 febbraio 2007 n.5 2007 “Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio e nelle successive modificazioni.

L'articolo 63 bis stabilisce che la formazione degli strumenti urbanistici generali comunali e loro varianti (Piani Regolatori Generali Comunali), che non rientrano nelle fattispecie di cui all'articolo 63 e all'articolo 63 sexies, è soggetta ai contenuti e alle procedure stabiliti dal medesimo articolo.

Nel caso in argomento la variante rientra in una procedura di Accordo di Programma. Secondo il combinato disposto degli articoli 24 e 63 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 lo strumento urbanistico comunale può essere variato con Accordo di Programma, in coerenza con quanto previsto dalla Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso", ed in particolare gli articoli 19 e 20 relativi agli accordi di programma.

La variante in argomento successivamente alla sottoscrizione dell'AdP dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale.

La variante si compone dei seguenti elaborati:

Il piano struttura

- PS2 – Piano Struttura – 2 tav. Vigente – 2 tav. Proposta – 1:10.000

Piano operativo

- PO2 – Zonizzazione – Vigente-Proposta – 1:5.000
- PO4 – Servizi e attrezzature collettive – Vigente-Proposta – 1:5.000
- PO4.1 – Relazione sui servizi e reiterazione vincoli – Vigente-Proposta – fascicolo A3
- PO7 – Sistema della mobilità – Vigente-Proposta – 1:10.000

Relazione di variante

- R – Relazione – Nuovo – fascicolo A4

Studio geologico e di invarianza idraulica

- Compatibilità della variante con le condizioni geologiche del territorio e compatibilità idraulica ai fini dell'invarianza idraulica

Rapporto Ambientale

- Rapporto ambientale (corredato da ABACO DI INDIRIZZO PROGETTUALE RELATIVO ALLE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE)
- Sintesi non tecnica

Ulteriori elaborati:

- Relazione sulla verifica dell'impatto complessivo sulla rete stradale di primo livello e sulle penetrazioni urbane a seguito della nuova viabilità

Aspetti ambientali, paesaggistici, geologici e mobilità

Verifica di assoggettabilità a Vas e Valutazione d'Incidenza Ambientale

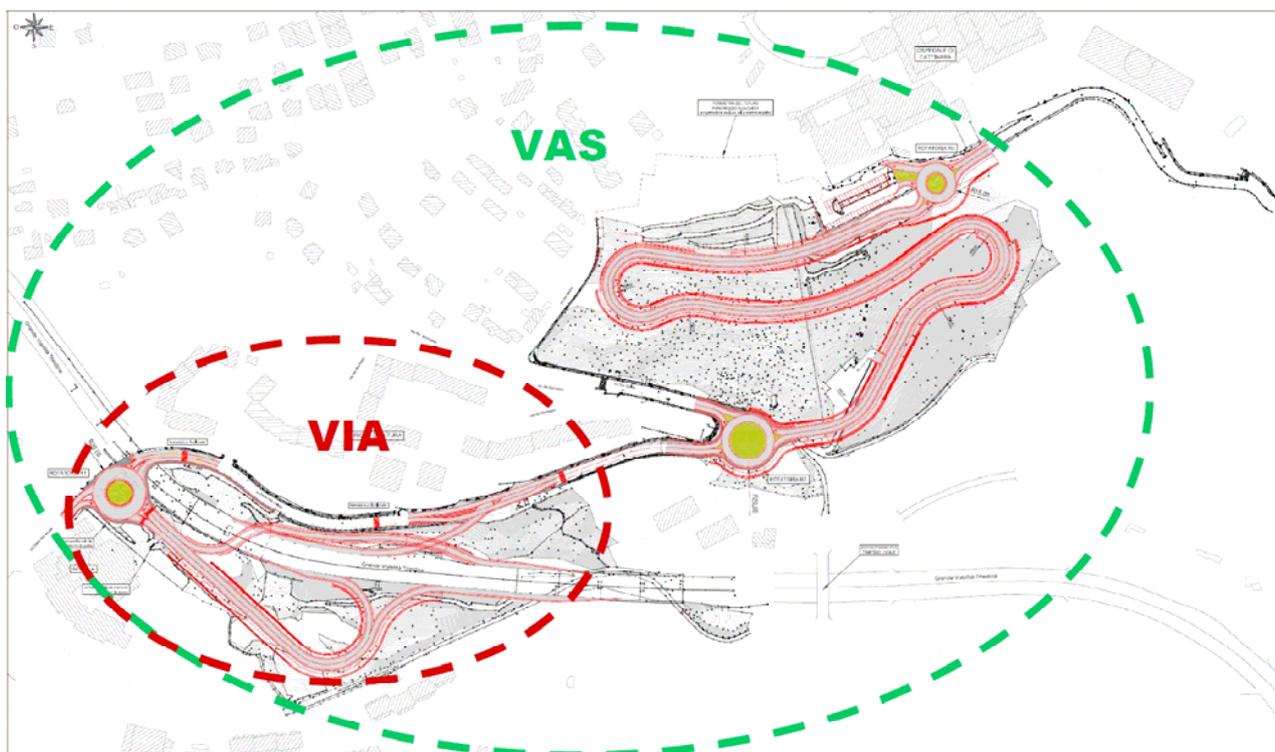
Con deliberazione della Giunta comunale n. 451 dd. 12/09/2019, è stato avviato il procedimento di V.A.S. della Variante al PRGC, ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 16/2008, con l'individuazione dei seguenti soggetti pubblici con competenza ambientale:

- Regione FVG;
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A. FVG);

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del FVG
- Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina
- Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 «Norme in materia ambientale» e s.m.i. è necessario provvedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei piani e/o programmi della pianificazione territoriale che possano avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente.

La valutazione viene fatta sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006. Nel caso in argomento oggetto del Rapporto Ambientale è la Variante al PRGC sopra presentata, che è preliminare ad un'opera da assoggettare a Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale



In tal senso è stato predisposto, a cura di professionista incaricato, l'arch. Pietro Cordara, il Rapporto Ambientale comprensivo di Verifica di Significatività dell'incidenza sui Siti Natura 2000, secondo i contenuti indicati dal DLgs 152/2006 s.m.i. all'Allegato I della Parte II.

Valutazione degli aspetti paesaggistici

Le politiche del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i. sono definite dal Ministero e dalla Regione che devono assicurare adeguate forme di tutela e valorizzazione del territorio nella prospettiva dello sviluppo sostenibile; in particolare le Regioni devono individuare gli ambiti, definiti in relazione alla tipologia, alle caratteristiche naturali, storiche di rilevanza e integrità dei valori paesaggistici, da sottoporre a specifica normativa d'uso attraverso adeguate prescrizioni.

La Variante risulta parzialmente:

- in vincolo paesaggistico relativo alla fascia di rispetto dei corsi d'acqua rio Spinoletto e rio Marcese:
 - parte delle opere di svincolo sulla GVT
 - rotatoria di ingresso alla viabilità di risalita del versante di Cattinara;
- in vincolo paesaggistico relativo alle aree boscate:
 - parte del tracciato della viabilità di risalita del versante;
- in vincolo relativo alle aree percorse da incendi:
 - due piccole porzioni dello svincolo sud lungo la GVT e del tracciato di risalita del versante. E' stata verificata la compatibilità delle previsioni di Variante con la normativa vigente

Per la puntuale descrizione e valutazione degli aspetti paesaggistici si demanda all'apposito capitolo "Paesaggio" contenuto nel Rapporto Ambientale

Verifica di compatibilità geologica

La variante è corredata da apposito studio redatto da professionista incaricato, dott. Geologo Fulvio Medeot, "*Compatibilità della variante con le condizioni geologiche del territorio e compatibilità idraulica ai fini dell'invarianza idraulica*" al quale si rimanda per la puntuale valutazione della tematica.

Mobilità

Lo studio del traffico attuale e di quello atteso è fondamentale sotto vari aspetti:

- sostenibilità del volume di traffico indotto dalle previsioni di Variante
- impatto sulla qualità dell'aria del nuovo volume di traffico
- analogamente, impatto sul clima acustico

Anche per tale aspetto si demanda ai contenuti del Rapporto Ambientale, che evidenziano come, complessivamente:

- i flussi indotti dal comprensorio ospedaliero siano perfettamente compatibili con il progetto delle intersezioni a supporto dell'insediamento;
- le riserve di capacità delle intersezioni siano ampie e consentano il deflusso veicolare senza il verificarsi di episodi di accodamento e ritardi significativi;
- tali risorse possono inoltre coprire ulteriori esigenze di traffico indotto che potrebbero manifestarsi nel comprensorio di progetto.

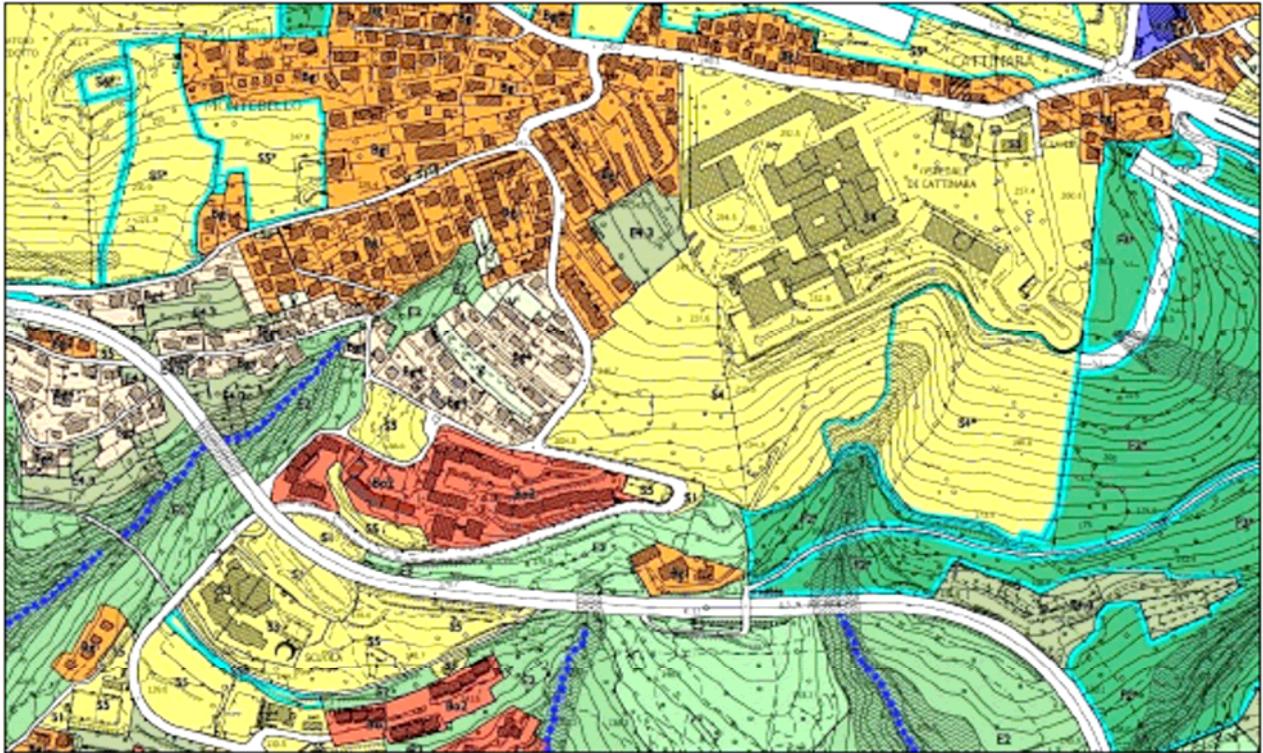
LA VARIANTE

La variante prevede le seguenti modifiche le seguenti modifiche:

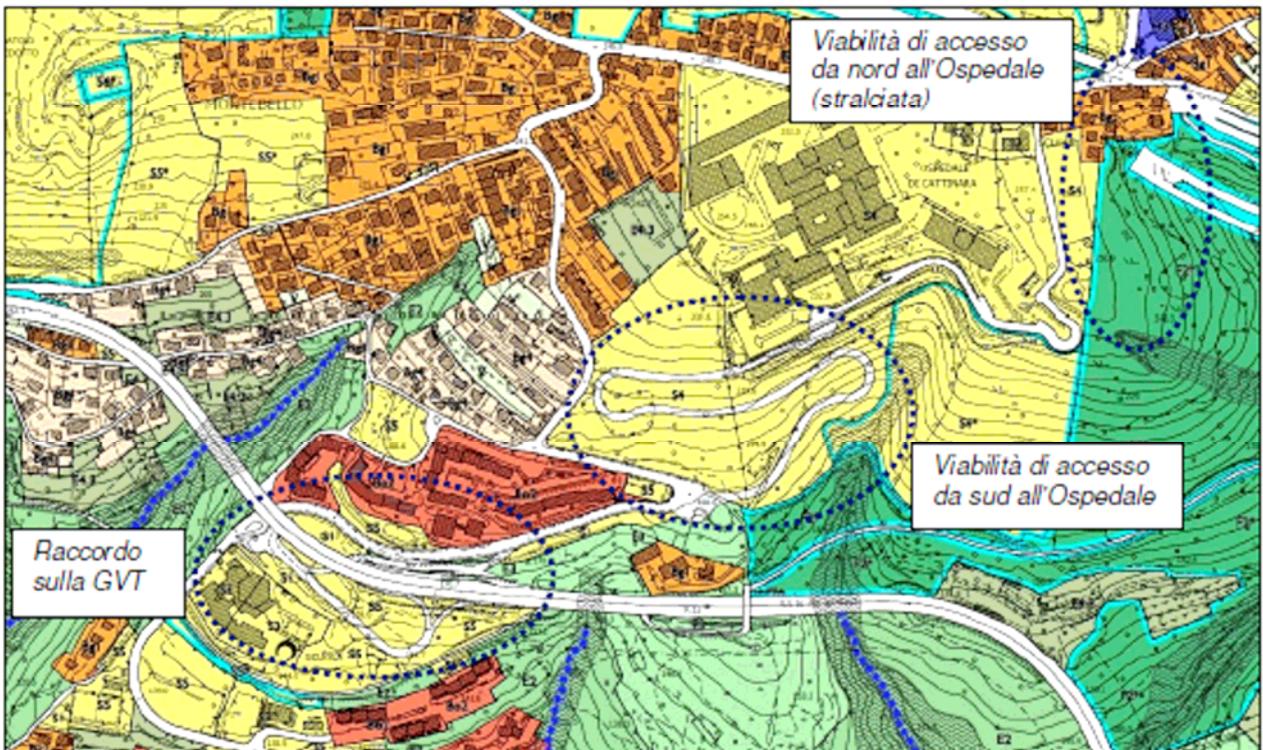
1. un nuovo tracciato della viabilità di accesso da sud all'Ospedale comprendente due tipologie di opere:
 - realizzazione di una nuova uscita lungo la GVT con raccordi a partire dalla SS 202 ex GVT - Grande Viabilità Triestina, strada extraurbana secondaria di interesse nazionale;
 - modifica all'assetto della viabilità interna al comprensorio conseguente al nuovo tracciato di cui sopra.
2. lo stralcio delle opere di viabilità previste nell'AdP - Accordo di Programma 2009, non più necessarie in seguito alla realizzazione dei due tratti di cui sopra; nel dettaglio:

- bretella sud: cartografata nella Zonizzazione del PRGC vigente;
- rotatoria 202, rotatoria Marchesetti-Forlanini, rotatoria Cattinara: non cartografate nella zonizzazione del vigente PRGC.

Per quanto riguarda la Variante al Piano Regolatore, il raffronto fra il Piano vigente e la Variante proposta è il seguente:



PRGC vigente – Zonizzazione, Elab. PO6, estratto



Proposta di Variante – Zonizzazione Elab. PO6, estratto

ASPETTI COMPLEMENTARI

Ulteriori pareri

Prima dell'approvazione della variante dovranno essere assunti i necessari pareri in tema di viabilità (LR 26/2012 art 166), geologia e invarianza idraulica (LR 16/09, LR 27/08, LR 11/05 e D.P.Reg 83/2018), beni culturali e paesaggio ai sensi del D.Lgs 42/04.